

La Corte Romana, volendo ovviare alle falsità, che si potrebbero commettere nelle provvisioni de' Benefizj Ecclesiastici, col cangiarne le date, ha trovato il segreto di moltiplicar queste date, d'aggiugnerne delle piccole alle grandi, e di chiamare cinque o sei volte la medesima data in diverse maniere. Le date grandi additano l'anno corrente dell'Era cristiana, e quella del Papa Regnante; le piccole accennano gli anni correnti de' tre cicli, cioè l'indizione, il numero aureo, ed il ciclo solare. Questa precauzione è ottima: conciossiachè, se il falsario non cangia, se non una parte delle date, verrà smentito da tutte l'altre; e se le altera tutte, è impossibile, che non resti scoperto.

Oltre all'Epoche, di cui poc' anzi parlammo, l'Ere principali sono quelle de' Seleucidi, di Spagna, di Diocleziano, e l'Egira.

L'Era de' Seleucidi principò dodici anni dopo la morte d'Alessandro Magno, cioè 310. anni prima della venuta di Gesù Cristo. Quest'Era fu chiamata altramente Era de' Greci, ed Era de' contratti.

L'Era di Spagna, celebre ne' Concilj, principia 38. anni avanti l'Era cristiana, dal tempo, che Domizio Calvino sottomise le Spagne alla Repubblica Romana.